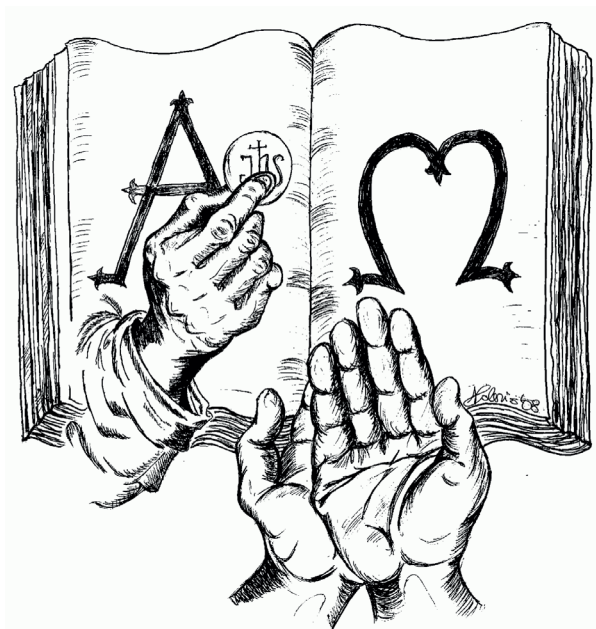


*Diocesi di Belluno-Feltre*

# LA MESSA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS



UN VADEMECUM

# NOTE GENERALI

**QUESTE PAGINE NON SOSTITUISCONO  
IL PROTOCOLLO E LE DISPOSIZIONI  
DIOCESANE, CHE VANNO OSSERVATI  
IN OGNI LORO PARTE!**



È responsabilità del legale rappresentante (parroco o rettore) che le indicazioni di seguito descritte vengano rispettate con pazienza e fiducia per garantire la sicurezza di tutti i partecipanti.

La ripresa delle celebrazioni **sia preparata con cura e con il coinvolgimento del Consiglio pastorale parrocchiale e degli altri collaboratori**. Se non si può adempiere a tutte le condizioni indicate e garantire la sicurezza sanitaria, si rinvii la ripresa delle celebrazioni.

Mentre si cura l'attento rispetto delle norme sanitarie, si faccia il possibile perché la celebrazione sia vissuta da tutti con serenità e devozione ed abbia quella **dignità, bellezza e corale partecipazione** come richiesto dalla natura della liturgia.

Non sono possibili celebrazioni della Messa riservate a gruppi, movimenti e associazioni. Tutti sono invitati a convergere nelle Messe con popolo già previste.

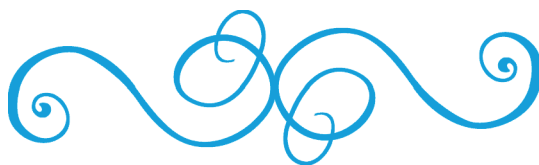
In caso di dubbi o di interrogativi, è bene consultare l'Ordinario diocesano.

Nel primo periodo, per dare l'opportunità a tutti di **partecipare all'Eucaristia almeno una volta**, si invitino le persone a distribuirsi anche nei giorni feriali, anche se questo comporta l'attesa di alcuni giorni per partecipare alla santa Messa.

Laddove lo si ritenga possibile e opportuno, si possono organizzare **meccanismi di prenotazione** della presenza alle diverse celebrazioni, soprattutto per venire incontro a situazioni particolari delle persone e delle famiglie che altrimenti avrebbero difficoltà a partecipare.

L'accesso individuale ai luoghi di culto, nel momento dell'ingresso e dell'uscita, si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio le sacrestie e il sagrato.

L'ingresso e gli spostamenti in chiesa devono essere regolati. Ogni parrocchia individui le persone per svolgere questo compito, istruendole adeguatamente sulle procedure adottate (*vedi sotto "Compiti dei volontari"*). *Possono essere coinvolti anche volontari delle diverse associazioni operanti in parrocchia o vicine ad essa (ad es. Gruppo Alpini, Protezione Civile, ecc.).*



# COMPITI DEI VOLONTARI

## DA DISTRIBUIRSI ANCHE FRA PIÙ PERSONE



Si abbia cura di avere sempre mascherina, guanti e un segno distintivo del servizio svolto.

Tenere aperte le porte (*per il ricambio dell'aria e per evitare che siano toccate maniglie e porte*).

Favorire l'entrata e l'uscita dei fedeli, che devono rispettare la distanza di 1,5 metri, fino al numero massimo (*e dare spiegazioni a chi non ha trovato posto*).

Ricordare l'obbligo di indossare la mascherina durante le celebrazioni (*e possibilmente anche i guanti*).

Ricordare di igienizzare mani e/o guanti all'ingresso.

Spiegare dove ci si può accomodare.

***Se si utilizza il foglietto della celebrazione:*** consegnarlo all'ingresso e raccomandare che sia portato a casa al termine della celebrazione (e non lasciato in chiesa!).

***Alla comunione:*** favoriscano il rispetto della distanza e l'ordinato fluire delle persone in fila per ricevere la comunione (*distanza di 1,5 m con percorsi prestabiliti a senso unico*).

***Se ci sono foglietti degli avvisi:*** li si distribuisca solamente al termine della celebrazione.

# IN SACRESTIA

## ACCORTEZZE PER UNA ADEGUATA PREPARAZIONE



La sacrestia sia igienizzata regolarmente (prima e dopo ogni celebrazione), mediante pulizia delle superfici e degli elementi di arredo con idonei detergenti ad azione antisettica e che rispettino le indicazioni relative ai beni culturali. *(Acqua - meglio calda - e sapone neutro, asciugando subito con un panno, oppure detergente composto al 70% da alcool (e acqua); per i banchi trattati con gommalacca non si usi alcool ma acqua e un prodotto tipo Lisoform. Non vanno assolutamente adoperati prodotti abrasivi e ionizzanti).*

Al termine di ogni celebrazione vengano accuratamente disinfettati i vasi sacri, le ampolline e altri oggetti utilizzati *(sempre con acqua e sapone, come sopra)*, così come i microfoni *(con spray igienizzanti)*.

Non entrino in sacrestia persone diverse da celebranti, sacrista e persone che svolgono particolari servizi.

Fare in modo che ogni presbitero abbia amitto, camice, cingolo, stole e casule, purificatoi e manutergi personali.

Evitare di utilizzare i paramenti e i vasi sacri più antichi e preziosi *(vista la delicatezza richiesta per la loro igienizzazione)*.

Preparare ampolline, calice e patena con ostia per presidente, particole già spezzate per concelebranti in patena a parte, particole per fedeli in pisside chiusa o coperta.

# L'AULA LITURGICA

## PICCOLE ATTENZIONI PER UN AMBIENTE SICURO



Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, sia individuata la **capienza massima della chiesa** (*tenendo conto della distanza minima di sicurezza, pari ad almeno un metro laterale e frontale*).

Ad ogni ingresso delle chiese siano affissi i cartelli predisposti dalla Diocesi con le indicazioni essenziali e il numero massimo di persone.

Si provveda a prestabilire visibilmente i posti nelle varie parti della chiesa (*tenendo conto dei corridoi per il fluire delle persone garantendo le vie di esodo, dei posti sui banchi e dei posti negli spazi liberi dai banchi*).

Le porte siano tenute aperte per il ricambio dell'aria e anche per evitare che vengano toccate maniglie e porte.

Si predispongano percorsi a senso unico per ricevere la comunione e tornare al proprio posto, garantendo sempre la distanza di 1,5 m.

Se ritenuto opportuno e possibile, si diversifichino i microfoni utilizzati dal celebrante e da ogni singolo lettore.

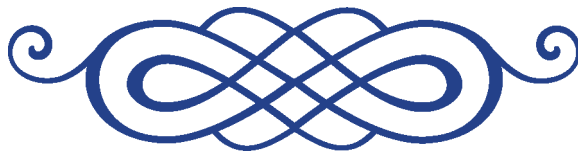
Le chiese siano areate al termine di ogni celebrazione.

Le chiese siano **igienizzate regolarmente** prima e dopo ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici e degli elementi di arredo (banchi, panche e sedie...) con idonei detergenti ad azione antisettica e che rispettino le indicazioni relative ai beni culturali. *(Acqua - meglio calda - e sapone neutro, asciugando subito con un panno, oppure detergente composto al 70% da alcool (e acqua); per i banchi trattati con gommalacca non si usi alcool, ma acqua e un prodotto tipo Lisoform. Non vanno assolutamente adoperati prodotti abrasivi e ionizzanti).*

Siano mantenute vuote le acquasantiere della chiesa.

Le **offerte in denaro** siano raccolte mettendo a disposizione degli appositi raccoglitori (che permettono di deporre l'offerta senza essere toccati dalle mani) in prossimità delle porte o in altro luogo idoneo.

Chi poi maneggia le offerte raccolte abbia la massima prudenza e indossi i guanti.



# LA CELEBRAZIONE

**NON SARÀ IMMEDIATO ADATTARSI  
AD UNA MODALITÀ CHE RINUNCIA A  
GESTI PREZIOSI PER SENTIRCI COMUNITÀ.  
È UNA DELLE TANTE FATICHE  
CHE CI VENGONO RICHIESTE  
IN QUESTO TEMPO DI PROVA.**



Si riduca al minimo la presenza di concelebranti, ministri e ministranti, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza sanitaria anche in presbiterio.

I fedeli assicurino durante tutta la celebrazione il rispetto della **distanza sanitaria**.

È possibile la presenza dell'organista e del cantore, non del coro.

Alla venerazione del Vangelo dopo la lettura dello stesso si eviti di toccare con le labbra il Libro.

Non si organizzino nessuna processione offertoriale con i doni.

Si ometta lo scambio del segno della pace

In luogo adatto si predispongano mascherina, soluzione alcolica e guanti monouso (*per la distribuzione della Comunione*).

L'ostia grande va tenuta sulla patena da sola, le ostie per i fedeli siano tenute in una pisside a parte da tenere chiusa o coperta fino al momento della distribuzione della comunione.



Chi avesse toccato il microfono o superfici a rischio, con il lavabo rituale usi anche il gel per le mani prima di toccare la particola alla consacrazione.

Essendo il momento di maggior contatto con i fedeli, **la Comunione richiede una particolare attenzione:**

- il presbitero si comunica, consumando l'intera Ostia grande, e bevendo al calice;
- ricorda ai fedeli che la Comunione si riceve solo sul palmo della mano, mettendosi in fila e mantenendo la distanza di sicurezza (1,5 m e con percorsi a senso unico);
- si deterge le mani con la soluzione alcolica;
- indossa la mascherina;
- indossa i guanti;
- distribuisce la Comunione senza venire a contatto con le mani dei fedeli.

Si valuti l'opportunità che la formula dialogata in occasione della distribuzione della Comunione ("Il Corpo di Cristo. Amen") si faccia in maniera collettiva, prima della distribuzione, e sia omessa nel momento del contatto tra il ministro e il singolo fedele.

Dove le circostanze e gli spazi della chiesa lo consentono, si può anche fare la scelta che siano i ministri a spostarsi presso i fedeli per distribuire la comunione.

# ALTRE CELEBRAZIONI

## BATTESIMO, MATRIMONIO, UNZIONE DEGLI INFERMI, ESEQUIE



Le disposizioni relative al distanziamento e all'uso di idonei dispositivi di protezione personale si applicano anche in tali celebrazioni.

Si possono celebrare le **Esequie con la Messa**, avendo la massima attenzione ad applicare quanto sopra richiesto.

Per le unzioni previste nel Battesimo e nell'Unzione degli infermi il ministro indossi, oltre alla mascherina, guanti monouso.

Il **sacramento della Penitenza** sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta. Presbitero e penitente indossino sempre la mascherina. Non si utilizzino i confessionali.

L'**Adorazione eucaristica**, la **liturgia delle ore** e altri momenti di preghiera comunitari sono in questa fase fortemente sconsigliati, per la complessità delle norme da rispettare, in particolare per l'igienizzazione degli ambienti che dovrebbe essere costante.